

TESTO DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 26 Del 06-10-08

Oggetto: P.U.C. - Discussione per la definizione di linee guida

IL CONSIGLIO COMUNALE

Prima dell'inizio della discussione sull'argomento il sindaco evidenzia che nella cartella del consiglio non vi erano atti in quanto l'argomento all'ordine del giorno riguarda una discussione aperta sulle linee programmatiche in base alle quali redigere il PUC. Trattasi di attività informale, non imposta dalla legge, ma di un atto di confronto con la minoranza che si è ritenuto di dover coinvolgere prima di altre organizzazioni a livello locale e provinciale.

Si allontana il consigliere Di Muccio.

Il sindaco continua nella sua esposizione.

"La legge regionale 16 del dicembre 2004 (Norme sul governo del territorio) ben specifica sia la procedura per l'iter di approvazione del PUC (art. 24) sia i contenuti del PUC (art. 23).

Attualmente siamo in una fase preliminare, cioè in una fase nella quale si devono stabilire gli obiettivi, cioè si deve cominciare a stabilire quale è la filosofia di fondo del piano, quale è in pratica "il piano strategico di sviluppo del territorio" che si vuole seguire per i prossimi anni.

Siamo venuti in Consiglio Comunale per consentire la più ampia partecipazione al processo di formazione del PUC; dopo che le linee guida cominceranno a prendere corpo, si aprirà il confronto con le varie organizzazioni sociali, sindacali, ecc., come prevede l'art. 24.

Lo scopo quindi del Consiglio di oggi è quello di confrontare la nostra proposta di piano strategico comunale con gli altri consiglieri per arrivare ad una proposta condivisa da dare al progettista del PUC che dovrà riportare tutto su grafici.

Obiettivo fondamentale è tendere ad una crescita armonica del paese per portare Vairano al rango di città, di fatto e non solo di nome.

E' quindi necessario mirare all'unificazione dei tre centri che dovranno diventare quartieri di un'unica città, pur conservando confini ben definiti (per motivi anagrafici, elettorali, storici, commerciali, ecc.). Bisogna quindi mirare ad una crescita centripeta del paese, e non più centrifuga; in altri termini il paese deve espandersi non oltre la superstrada, non verso fiume, non verso Pietravairano.

L'unificazione del paese non deve e non può annullare le identità dei tre centri che però potranno essere divisi in rioni tenendo conto delle necessità e delle peculiarità delle varie zone, come prevede l'art. 23 comma d-e.

Così si può schematicamente ipotizzare una divisione simile:

- 1) Vairano Centro: arriva fino alla via Patanara (depuratore); diviso in Centro Storico (borgo, via Roma, via Santa Maria a Fratta, compresa piazza Garibaldi) e Quartiere Volturmo (o altro nome), Greci, Tramonti, Ferrara, Ponte, ecc.
- 2) Vairano Scalo: diviso in due quartieri (Stazione e Ceraselle) aventi per confine via Risorgimento;
- 3) Marza nello: arriva fino alla variante; diviso dal tratto iniziale di via Santianni in quartiere Monaci e quartiere Santianni (oppure zona storica - sottomonte - e zona nuova - via Risorgimento).

Nel contempo bisogna cercare di interfacciarsi con i centri vicini (Caianello in particolare) attraverso la condivisione di infrastrutture (strade, zone PIP, ecc.)

Così facendo si definisce lo scenario nel quale si deve calare il piano strategico di sviluppo per Vairano Patenora, il quale deve prevedere il miglioramento o lo sviluppo di alcuni sistemi, così schematicamente individuati, ma che sostanzialmente si intersecano tra loro:

- 1) Sistema della mobilità;
- 2) Sistema della socialità;
- 3) Sistema dell'economia;
- 4) Sistema della cultura;
- 5) Sistema dell'ambiente;
- 6) Sistema del turismo.

SISTEMA DELLA MOBILITÀ: si pone l'attenzione su tutti i sistemi di mobilità e su quanto ad essa collegata:

- 1) Viabilità su gomma: creazione di una serie di assi viari che consentano al territorio di essere sgravato dal peso del traffico passante ed in particolare:
 - a) Completamento della tangenziale di Vairano Scalo attraverso la creazione di una bretella di collegamento tra Patanara e la Casilina ed il miglioramento del tratto comunale di via Pietrabianca;
 - b) Realizzazione della tangenziale di Vairano centro per via Curti e via Rivolta fino alla zona Ponticello (o oltre attraverso la Bonifica ed il collegamento con la Provinciale per Ailano);
 - c) Realizzazione della tangenziale di Marzanello (da cabina Enel, depuratore, Corte)
 - d) Nuovo svincolo della Telesina che diventerà raccordo autostradale;
 - e) Miglioramento tratto via Croce fino al Cimitero di Vairano centro per utilizzarlo quale via di accesso o uscita dal Centro via Vottare;
 - f) Realizzazione del sottopasso della Ferrovia per collegare la zona di Pietrabianca col centro di Vairano Scalo
 - g) Realizzazione del modo intermodale con parcheggio e terminal bus in via Pietrabianca sull'area dismessa della Stazione (zona merci);

- 2) Viabilità su rotaia: miglioramento della stazione ferroviaria con utilizzo degli spazi dismessi e razionalizzazione della viabilità ad essa connessa;
- 3) Viabilità alternativa: è quella utilizzata nel tempo libero per finalità di svago e/o turistiche e prevede:
 - a) Piste o sentieri ciclabili;
 - b) Percorsi per trekking e/o a cavallo;
 - c) Percorsi per disabili.
- 4) Mobilità aerea: previsione di realizzazione di un'avio-superficie per attrarre questa fetta di turismo e per fungere da laboratorio per l'Istituto Aeronautico.

SISTEMA DELLA SOCIALITÀ: è il sistema che riguarda tutto ciò che è legato alla vivibilità del nostro territorio tenendo conto delle esigenze dei tre centri e delle loro zone omogenee (rioni); in particolare deve prevedere:

- a) Una piazza in Vairano Scalo (prioritaria);
- b) Spazi verdi adeguati;
- c) Strutture sportive;
- d) Un sviluppo residenziale armonico, che preveda anche la possibilità di realizzazione di edilizia economica e popolare (es. 167, case popolari);
- e) Luoghi di incontro (es. auditorium);
- f) Area per un eventuale nuovo cimitero urbanisticamente meglio allocato;
- g) Parcheggi con una distribuzione razionale e a servizio delle reali necessità del territorio.

SISTEMA DELL'ECONOMIA: questo è un aspetto fondamentale del piano strategico comunale in quanto rappresenta l'aspetto dinamico del paese; è quello attraverso il quale si realizza il pieno sviluppo del territorio. Necessaria la realizzazione di:

- a) Zone PIP omogenee e definite per tipologie di insediamento, in grado di essere una reale risposta all'imprenditoria e agli artigiani locali;
- b) Aree commerciali non solo per l'incremento della rete esistente ma anche per la salvaguardia del commercio; ciò deve tener conto della possibilità di utilizzare anche il recupero dei centri storici;
- c) Spazio per la realizzazione di una fiera che si inserisca nei circuiti regionali e nazionali;
- d) Aree direzionali per favorire l'insediamento di uffici pubblici e privati;

e) Mercato agricolo per la vendita e la valorizzazione dei prodotti locali (nocciole, mele, ortaggi, ed anche prodotti enogastronomici locali).

SISTEMA DELLA CULTURA: la risposta formativa scolastica è andata aumentando diventando una realtà in crescita, ma in assenza di locali adeguati. Necessario quindi fare previsioni per un polo scolastico per quanto riguarda l'istruzione secondaria.

Per quanto riguarda le scuole comunali vi è la necessità di una nuova scuola media in Vairano centro mentre già è in programma la realizzazione della nuova scuola elementare di Vairano Scalo:

Necessario anche razionalizzare l'utilizzo dei locali scolastici comunali eventualmente accorpendo alcune scuole.

Inoltre sono maturati i tempi perché anche Vairano si candidi a sede universitaria essendo ciò non solo importante dal punto di vista formativo ma anche economico.

SISTEMA DELL'AMBIENTE: l'inserimento e la perimetrazione del "Parco delle acque" è un primo momento di salvaguardia di una parte importante del nostro territorio che ancora è libero da speculazioni edilizie o di altro tipo. La definizione nel suo interno di aree con particolari vincoli consente anche l'utilizzo di tale territorio ai fini turistici.

Anche il possibile inserimento nel "Parco fluviale" è un'occasione di recupero per l'area vicino al Volturno che spesso è fatta oggetto di scempi.

Nell'ambito di questi due parchi vi è spazio per la realizzazione di un'azienda faunistica che veda incontro non solo alle richieste dei cacciatori ma anche alla necessità di un ripopolamento della nostra fauna.

Interventi mirati al risanamento di aree a rischio idrogeologico sono indispensabili e quindi prevedibili, a cominciare dal recupero e la sistemazione dei ruscelli del nostro territorio utilizzati spesso come collettori fognari ma fatti anche spesso oggetto di discariche abusive.

La realizzazione di un parco suburbano sarebbe una risposta adeguata alla sempre maggiore crescente richiesta di aree protette da destinarsi al tempo libero (passeggiate, footing, picnic, ecc.).

Possibile anche la previsione di aree da destinarsi alla realizzazione di impianti per energia alternativa, in particolare quella fotovoltaica. Anche nel REC bisogna prevedere l'obbligatorietà o le agevolazioni per l'utilizzo di fonti di energia alternativa o di sistemi di risparmio energetico.

SISTEMA DEL TURISMO: settore questo ancora tutto da scoprire nonostante le potenzialità del nostro territorio. Deve puntare su alcuni punti fermi:

- a) Recupero del Castello e del Borgo di Vairano, non solo edilizio ma anche funzionale;
- b) Recupero del Borgo di Marzanello vecchio anche attraverso convenzioni con privati;
- c) Recupero dell'Abbazia della Ferrara;

- d) Area sosta per camper;
- e) Area campeggio;
- f) Strutture alberghiere;
- g) Parco archeologico;
- h) Sentieristica (già detto).

Molte di queste cose saranno realizzate certamente tra alcuni anni, ma è indispensabile prevederle perché solo così vi è maggiore certezza di poterle realizzare ottenendo gli eventuali contributi necessari."

Interviene il consigliere Geremia il quale dichiara di condividere le linee programmatiche tracciate dal sindaco. Ritiene che il PUC non sia solo uno strumento di programmazione territoriale ma anche economica. E' necessaria una organizzazione sociale sul territorio che è senza dubbio favorita dalla aggregazione dei centri del paese .In tal modo è possibile rafforzare il sistema sociale,urbano,produttivo in un contesto territoriale più largo. Vairano è favorito in ciò dalla sua posizione geografica che ne fa un centro di attrazione dei paesi limitrofi. E' necessario recuperare e potenziare le risorse territoriali quali le capacità produttive agricole che non devono esaurirsi con il tabacco,ma mirare ad altre colture doc.Va sviluppato il settore ortofrutticolo e zootecnico che potrebbe essere coordinato anche con una attività universitaria mirata da insediare in loco. Bisogna mirare inoltre all'inserimento del territorio nelle grosse programmazioni che interessano il territorio quali l'asse Mediterraneo-Adriatico,Parco Fluviale e creare insediamenti produttivi che attraggano persone dall'esterno.

Interviene il consigliere Picozzi il quale evidenzia la necessità di valorizzare ai fini turistici i centri storici e tutte le attività tradizionali della zona. Particolare attenzione deve essere posta anche alla necessità di creare un nuovo cimitero perchè bisogna rispettare il culto dei morti che grande valenza ha per l'intero paese.

Interviene il consigliere Zompa il quale concorda con la programmazione illustrata dal sindaco anche se bisognerà vedere come le tessere del mosaico oggi proposto saranno posizionate sul territorio e come si interfacceranno con le realtà esistenti. Particolare attenzione dovrà essere posta allo scalo merci che si intende creare e pensare ad un collegamento non solo verso Venafrò ma anche verso Roma.

Interviene il consigliere Marcello Fabio il quale auspica una riunione tra i tre centri del paese per una collaborazione anche con i comuni vicini .Si chiede se sia opportuno prevedere eventuali infrastrutture che possano essere utili nel caso che si realizzi l' ospedale in località Taverna Zarone.

Si chiude la discussione con una sostanziale unitarietà di intenti dell'amministrazione sulle modalità di predisposizione del PUC.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario

D.SSA COLETTA MARINA ROSA

Il Presidente

CAV. DOTT. GIOVANNI ROBBIO